

Seminario di filosofia e arti del sapere dinamico. Germogli

RISPOSTA A EGIDIO MEAZZA (*Fuori onda*)

Carlo Sini

Egidio Meazza ci ha fatto dono di un altro dei suoi mirabili germogli, veri e propri saggi di grande spessore culturale e filosofico. Dietro l'apparenza di una divagazione «fuori onda» si sviluppa una ricerca profondamente coesa ed elegantemente riferita. Sono personalmente molto colpito, e anche devo dire gratificato, da come Meazza ha saputo cogliere alcune fondamentali connessioni tra il Seminario di quest'anno e quello precedente. Invito tutti a riflettere attentamente sul nesso Hume, Kant, Peirce, Nietzsche, davvero sorprendente e straordinariamente importante. Vorrei ricordare come la connessione tra ermeneutica heideggeriana e semiosi illimitata di Peirce fu per me, a suo tempo, un azzardo storiografico, prima che teoretico; oggi la cosa si ripete con il nesso Nietzsche-Peirce e Meazza ne intende perfettamente il senso. Però vi aggiunge la sua nota e notevole competenza nella scienza moderna, in particolare nella fisica, continuando a Mechrí un'opera preziosa di divulgazione e chiarimento da tempo avviata e che ha lasciato preziosa documentazione nell'Archivio del nostro sito on line.

Le considerazioni finali su Federico Faggin e l'Intelligenza Artificiale mi trovano pienamente consenziente, come spero si vedrà anche dal mio prossimo libro (se Jaca Book si decide a pubblicarlo), intitolato *Intelligenza artificiale e altri scritti*. Poi le molte finezze di questo scritto di Meazza; ricordo su tutte la citazione di Empedocle e ciò che Meazza ne fa. Tutti i Soci e i lettori di Mechrí esprimono con me molta ammirata riconoscenza.

(30 aprile 2024)